

+++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++

ZCZC9426/SXA XUC21116005729_SXA_QBXB R POL S0A QBXB +++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++ (ANSA) - ROMA, 26 APR - Questi i principali appuntamenti di oggi: ++ POLITICA ++ ROMA - Camera - Sala stampa ore 14.00 Presentazione dell'archivio Bordin, con il segretario del Partito Radicale, Turco, il direttore di Radio Radicale, Falconio, e il curatore dell'archivio, Maori ROMA - Camera, diretta WebTv ore 14.00 'Balcani occidentali: tra multipolarismo e processo di integrazione europea', seminario con il presidente della Camera Fico e il ministro degli Esteri Di Maio FOTO ROMA - Camera, Aula ore 16.00 Comunicazioni del presidente del Consiglio Draghi sul piano italiano per il Recovery FOTO E VIDEO ++ ECONOMIA E FINANZA ++ ROMA - Zoom ore 15.00 Federazione dei Cavalieri del Lavoro e Crif Ratings presentano il rapporto 'Base Dati', analisi sulle performance delle imprese dei Cavalieri del Lavoro, con il presidente dei Cavalieri del Lavoro Sella e il general manager operations di Crif Ratings Mirani ROMA - Online ore 15.30 Acadi, 'Analisi dell'impatto sociale del settore del gioco pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013', webinar con il sottosegretario all'Economia Durigon e il direttore dell'Agenzia delle Dogane Minenna ROMA - ministro dello Sviluppo, Tavolo Blutech e Sider Alloys ++ MONDO ++ BRUXELLES - Ue, riunione dei ministri dell'Agricoltura e della Pesca STOCCOLMA - Vertice sui cambiamenti climatici organizzato dalla Fondazione Nobel CHERNOBYL - Giornata internazionale della memoria del disastro di Chernobyl BRUXELLES - Pe, sessione plenaria del Parlamento europeo ++ CRONACA ++ GENOVA - Regione - Piazza De Ferrari, 1 ore 13.45 Il punto sull'emergenza Covid e sull'entrata in vigore delle misure previste nel decreto Riaperture con il sottosegretario alla Salute Costa e il presidente della Regione Liguria Toti ++ CULTURA E SPETTACOLI ++ ROMA - Centrale Montemartini - Via Ostiense, 106 ore 11.30 Anteprima della mostra 'Colori dei romani, i mosaici dalle collezioni capitoline' ROMA - online ore 12.30 Presentazione del film 'Gelsomina verde' di Pacifico ROMA - Auditorium Parco della Musica ore 19.30 L'Accademia di Santa Cecilia riapre al pubblico con un concerto dedicato ai volontari della Croce Rossa italiana ++ SPORT ++ TORINO - stadio Olimpico Grande Torino ore 18.30 Serie A, Torino-Napoli, posticipo della 33/a giornata FOTO ROMA - stadio Olimpico ore 20.45 Serie A, Lazio-Milan, posticipo della 33/a giornata FOTO (ANSA). RED-FLO 26-APR-21 06:30 NNNN

GIOCHI: PEDRIZZI, 'REGIONE LAZIO VUOLE UCCIDERE IMPRESE SETTORE GIA' IN GINOCCHIO' =

ADN0692 7 ECO 0 ADN ECO NAZ GIOCHI: PEDRIZZI, 'REGIONE LAZIO VUOLE UCCIDERE IMPRESE SETTORE GIA' IN GINOCCHIO' = Roma, 26 apr. (Adnkronos) - "Va subito fermata l'entrata in vigore, fissata per il prossimo 28 agosto, della modifica alla legge regionale 5 del 2013, che introduce anche retroattivamente per le sale giochi e le sale scommesse che già operano sul territorio, l'obbligo di spostarsi se si trovano a meno di 500 metri da un luogo ritenuto sensibile. Con questa norma sarebbe praticamente impossibile per qualsiasi sala di giochi legali restare aperta. Con le mafie pronte a brindare". Lo dichiara Riccardo Pedrizzi, già Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, in vista della manifestazione organizzata il prossimo 29 aprile alle ore 15 è stata organizzata dinanzi al palazzo della Giunta della Regione Lazio all'insegna di "Non lasciate il Lazio alle mafie", promossa dai lavoratori e dalle lavoratrici del gioco pubblico legale, per protestare contro la decisione del Consiglio regionale del Lazio di anticipare una normativa espulsiva del gioco pubblico. "Come è sotto gli occhi di tutti, nella regione Lazio, dall'inizio della pandemia, migliaia di attività economiche sono entrate in crisi: dalle piccole aziende, alle realtà commerciali, ai ristoranti, alle palestre, alle altre attività aperte al pubblico. Si tratta - sottolinea Pedrizzi - di migliaia di imprese che hanno dovuto chiudere per l'emergenza sanitaria e che forse non riapriranno mai più. Per acquisire queste attività in difficoltà, la criminalità più o meno organizzata sta riversando nelle nostre città, in ogni quartiere, in ogni strada di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, un fiume di denaro sporco". Del resto - prosegue Pedrizzi - anche e soprattutto in questo periodo di pandemia

Covid 19, con l'alternanza di chiusure ed aperture ad intermittenza, e, spesso, senza preavviso e senza una strategia complessiva, si conferma quanto tutti gli studi, le ricerche e gli esperti "seri" del settore hanno sempre affermato e sostenuto e cioè che in assenza di un'ampia offerta di gioco lecito, il pubblico si orienta automaticamente, per "il principio di sostituzione", verso l'offerta illecita, gestita sempre dalla criminalità, spesso facente capo a mafia, camorra, ndrangheta e sacra corona unita". (segue) (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 13:21 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 13.21.45

GIOCHI: PEDRIZZI, 'REGIONE LAZIO VUOLE UCCIDERE IMPRESE SETTORE GIA' IN GINOCCHIO' (2) =

ADN0693 7 ECO 0 ADN ECO NAZ GIOCHI: PEDRIZZI, 'REGIONE LAZIO VUOLE UCCIDERE IMPRESE SETTORE GIA' IN GINOCCHIO' (2) = (Adnkronos) - Secondo le analisi operate dalla Guardia di Finanza e dalla Direzione Investigativa Antimafia sulle segnalazioni di operazioni sospette (Sos) si è evidenziato un significativo incremento, rispetto al 2019, del flusso di segnalazioni pervenute all'Unità di Informazione Finanziaria (Uif) durante il periodo pandemico. "La protesta civile del 29 prossimo - conclude il Senatore Pedrizzi - per questo chiede, da un canto, alla Giunta Regionale del Lazio e a tutti i consiglieri di rivedere, alla luce dell'emergenza sanitaria di questo ultimo anno, la modifica della legge 5 del 2013 dello scorso febbraio 2020, dall'altro vuole lanciare un grido d'allarme sul rischio di perdere migliaia di posti di lavoro e, quindi, di gettare per la strada migliaia di (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 13:21 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 15.44.14

GIOCHI: ACADI, CON LEGGE LAZIO SU DISTANZIOMETRO 48 MLN IN CASSE MAFIE =

ADN1179 7 ECO 0 ADN ECO NAZ GIOCHI: ACADI, CON LEGGE LAZIO SU DISTANZIOMETRO 48 MLN IN CASSE MAFIE = Effetti espulsivi sul 97% del territorio, a rischio 7mila posti di lavoro. Roma, 26 apr. (Adnkronos) - "Con la legge regionale del Lazio sul distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie". E' quanto emerge dall'Analisi dell'impatto sociale del settore del gioco pubblico, organizzato dall'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi). Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto. Nel Lazio "sta per essere aggravato dalla legge regionale 5/2013 che, nonostante intenda contrastare il disturbo da gioco d'azzardo, non appare risolutiva sotto il profilo clinico e sanitario", si sottolinea. La norma, infatti, secondo l'associazione, "determinerebbe un divieto sulla sostanziale totalità del territorio anche per le realtà esistenti e andrebbe ad affondare definitivamente un comparto già stremato dal lockdown". La norma entrerebbe in vigore il 28 agosto e "innescherebbe una dinamica simile a quanto sta avvenendo in Piemonte con la legge regionale 9/2016, che già sta determinando pesanti effetti a livello occupazionale". La norma regionale stabiliva originariamente che, per le nuove installazioni, sarebbe stato necessario rispettare la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili. Successivamente, nel febbraio 2020, nel collegato di Bilancio un emendamento ha esteso il divieto a tutte le attività esistenti a far data dal 28 agosto 2021. E' stato in sostanza introdotto il principio di retroattività. Sulla base di questi elementi lo studio di Feltrin evidenzia come, già a partire dal 2021, per effetto della retroazione della norma, nello scenario meno sfavorevole i posti di lavoro a rischio nel Lazio sarebbero almeno 5mila. Ma potrebbero addirittura oscillare tra quota 6.700 (perdita insediabilità 10%) e quota 7.100(perdita insediabilità 5%). Tutto ciò perché secondo alcune perizie urbanistiche il 97% del territorio urbano sarà non utilizzabile. (Sec-Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 15:44 NNNN

Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie

NOVA0426 3 INT 1 NOV Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie Roma, 26 apr - (Nova) - Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto. Nel Lazio sta per essere aggravato dalla Legge Regionale 5/2013 che, nonostante intenda contrastare il disturbo da gioco d'azzardo, non appare risolutiva sotto il profilo clinico e sanitario. La norma, infatti, determinerebbe un divieto sulla sostanziale totalità del territorio anche per le realtà esistenti e andrebbe ad affondare definitivamente un comparto già stremato dal lockdown. La norma entrerebbe in vigore il 28 agosto e innescerebbe una dinamica simile a quanto sta avvenendo in Piemonte con la legge regionale 9/2016, che già sta determinando pesanti effetti a livello occupazionale. Cifre e dinamiche del fenomeno sono state fotografate nel corso del webinar "Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013", organizzato dall'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi) e svoltosi oggi. Il dibattito è partito da un'analisi scientifica degli scenari che la norma regionale andrebbe a produrre. Analisi elaborata da Paolo Feltrin, politologo e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste. L'esito della ricerca è stato esaminato durante il webinar dal Direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna e dal sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze Claudio Durigon. (segue) (Com) NNNN

Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie (2)

NOVA0427 3 INT 1 NOV Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie (2) Roma, 26 apr - (Nova) - "Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale'. Una questione che riguarda molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi ferale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi", sottolinea il presidente di Acadi Geronimo Cardia. "La crisi economica e sociale, determinata dalle misure di contrasto alla pandemia, ha reso ancora più urgente un piano di riordino del settore del gioco pubblico. sia in ordine alla quantità che alla qualità dell'offerta. Un piano che sarebbe necessario per tutelare le fasce più deboli e contrastare la criminalità organizzata. Bisogna ripartire dall'accordo in Conferenza unificata di qualche anno fa e portare a compimento la riforma", osserva il già sottosegretario con delega ai Giochi Pier Paolo Baretta. (Com) NNNN

****GIOCHI: MINENNA, 'SETTORE COMPRESSO TRA PANDEMIA E ILLEGALITÀ'** =**

ADN1308 7 ECO 0 ADN ECO NAZ **GIOCHI: MINENNA, 'SETTORE COMPRESSO TRA PANDEMIA E ILLEGALITÀ'** = Roma, 26 apr. (Adnkronos) - Il settore dei giochi "è compresso dalla pandemia ma anche dalla tematica dell'illegalità" che va contrastata con "interventi determinanti, risoluti e puntuali". Lo afferma il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, intervenendo al webinar organizzato da Acadi sul gioco pubblico. "L'Agenzia ha avviato il coordinamento

con le altre forze di polizia e interventi sul territorio, che di fatto hanno visto un'azione in quasi tutte le province italiane", spiega Minenna. "L'attività illegale è stata repressa in quasi 100 sale, e a breve ci saranno ulteriori azioni di contrasto", assicura. (Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 16:06 NNNN

agenzia
NOVA

Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 16.07.00

Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie

NOVA0129 3 INT 1 NOV Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie Roma, 26 apr - (Nova) - Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto. Nel Lazio sta per essere aggravato dalla Legge Regionale 5/2013 che, nonostante intenda contrastare il disturbo da gioco d'azzardo, non appare risolutiva sotto il profilo clinico e sanitario. La norma, infatti, determinerebbe un divieto sulla sostanziale totalità del territorio anche per le realtà esistenti e andrebbe ad affondare definitivamente un comparto già stremato dal lockdown. La norma entrerebbe in vigore il 28 agosto e innescerebbe una dinamica simile a quanto sta avvenendo in Piemonte con la legge regionale 9/2016, che già sta determinando pesanti effetti a livello occupazionale. Cifre e dinamiche del fenomeno sono state fotografate nel corso del webinar "Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013", organizzato dall'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi) e svoltosi oggi. Il dibattito è partito da un'analisi scientifica degli scenari che la norma regionale andrebbe a produrre. Analisi elaborata da Paolo Feltrin, politologo e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste. L'esito della ricerca è stato esaminato durante il webinar dal Direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna e dal sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze Claudio Durigon. (segue) (Com) NNNN

agenzia
NOVA

Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 16.07.01

Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie (2)

NOVA0130 3 INT 1 NOV Gioco: Acadi, con legge Lazio su distanziometro 48 milioni nelle casse delle mafie (2) Roma, 26 apr - (Nova) - "Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale'. Una questione che riguarda molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi fatale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi", sottolinea il presidente di Acadi Geronimo Cardia. "La crisi economica e sociale, determinata dalle misure di contrasto alla pandemia, ha reso ancora più urgente un piano di riordino del settore del gioco pubblico. sia in ordine alla quantità che alla qualità dell'offerta. Un piano che sarebbe necessario per tutelare le fasce più deboli e contrastare la criminalità organizzata. Bisogna ripartire dall'accordo in Conferenza unificata di qualche anno fa e portare a compimento la riforma", osserva il già sottosegretario con delega ai Giochi Pier Paolo Baretta. (Com) NNNN

adnkronos

Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 16.17.24

****GIOCHI: MINENNA, 'FONDAMENTALE REVISIONE REGOLE, SERVE TESTO UNICO'** =**

ADN1347 7 ECO 0 ADN ECO NAZ ****GIOCHI: MINENNA, 'FONDAMENTALE REVISIONE REGOLE, SERVE TESTO UNICO'*** = Roma, 26 apr. (Adnkronos) - Per il settore dei giochi "urgono elementi funzionali a ristorare" ma "diventa anche fondamentale una revisione della regolamentazione. Una regolamentazione stratificata negli anni con una conflittualità evidente e una difficoltà di sintesi". Lo afferma il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, intervenendo al webinar organizzato da Acadi sul gioco pubblico. "L'Agenzia in più occasioni ha dato la propria disponibilità a fare da organo tecnico" per "la scrittura di un testo unico sui giochi", sostiene il direttore. "Speriamo di poter dare il nostro contributo" alle richieste di "previsioni normative che servono a supportare questo settore". "La certezza delle regole è una questione che è a monte di un qualsiasi intervento di investimento", sottolinea Minenna. "Noi sappiamo che in questo momento l'attrazione degli investimenti è qualcosa quantomai strategica per il nostro paese". (Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 16:17 NNNN


[Copia notizia](#)

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 16.21.29

Minenna, gioco pubblico compresso da Covid e illegalità

ZCZC4436/SXA XEF21116007321_SXA_QBXR ECO S0A QBXR Minenna, gioco pubblico compresso da Covid e illegalità. Attività illegale repressa in quasi 100 sale (ANSA) - ROMA, 26 APR - In questo momento storico il settore del gioco pubblico "è compresso dalla pandemia, ma anche dalla tematica dell'illegalità". Il primo ambito non è facilmente gestibile. Soluzioni amministrative, regolatorie, prudenziali, devono essere valutate dagli organi competenti. Sul tema dell'illegalità, chiunque faccia impresa nel nostro Paese non può che aspettarsi interventi determinati, risoluti, puntuali". Così il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, intervenendo al webinar organizzato da Acadi (Associazione concessionari di giochi pubblici) "Analisi dell'impatto sociale del settore del gioco pubblico nella Regione Lazio". "Per questo - ha proseguito Minenna - è stato riattivato durante la pandemia il controllo del Copregi. L'Agenzia ha avviato il coordinamento con le altre forze di polizia per interventi sul territorio. L'attività illegale è stata repressa in quasi 100 sale. A breve ci saranno ulteriori azioni di contrasto". È "fondamentale", ha spiegato inoltre Minenna, "una rivisitazione della regolamentazione, stratificata negli anni, con una conflittualità evidente e una difficoltà di sintesi. L'Agenzia ha dato, in più occasioni, la propria disponibilità a fare da organo tecnico, per il confronto con gli stakeholders e la scrittura di un testo unico dei giochi". (ANSA). YSS-PAT 26-APR-21 16:20 NNNN


[Copia notizia](#)

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 16.22.27

****GIOCHI: MINENNA, 'SINERGIA INTENTI PER GARANTIRE SUPPORTO A SETTORE'*** =

ADN1366 7 ECO 0 ADN ECO NAZ ****GIOCHI: MINENNA, 'SINERGIA INTENTI PER GARANTIRE SUPPORTO A SETTORE'*** = Ra, 26 apr. (Adnkronos) - "C'è assoluta sinergia di intenti e di visione, per garantire tutti i supporti che questo settore deve avere in un momento in cui esistono due compressioni che devono essere adeguatamente gestite": pandemia e illegalità. Lo afferma il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, intervenendo al webinar organizzato da Acadi sul gioco pubblico. In particolare, "sul contrasto all'illegalità, l'Agenzia non farà mancare il proprio supporto", assicura. (Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 16:22 NNNN


[Copia notizia](#)

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 16.25.23

Gioco, Acadi: nel Lazio con nuova legge a rischio 7 mila lavoratori

Gioco, Acadi: nel Lazio con nuova legge a rischio 7 mila lavoratori
 Gioco, Acadi: nel Lazio con nuova legge a rischio 7 mila lavoratori E la criminalità organizzata si lecca i baffi Roma, 26 apr. (askanews) - Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto e nel Lazio sta per essere aggravato dalla Legge Regionale 5/2013, spiega Acadi, l'Associazione concessionari di giochi pubblici. Cifre e dinamiche del fenomeno sono state fotografate nel corso del webinar "Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013", organizzato da Acadi e che si è svolto oggi. Il dibattito è partito da un'analisi scientifica degli scenari che la norma regionale andrebbe a produrre. Analisi elaborata da Paolo Feltrin, politologo e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste. L'esito della ricerca è stato esaminato durante il webinar dal direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna e dal sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Claudio Durigon. La norma regionale stabiliva originariamente che, per le nuove installazioni, sarebbe stato necessario rispettare la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili. Successivamente, nel febbraio 2020, nel collegato di Bilancio un emendamento ha esteso il divieto a tutte le attività esistenti a far data dal 28 agosto 2021. E' stato in sostanza introdotto il principio di retroattività. Sulla base di questi elementi lo studio di Feltrin evidenzia come, già a partire dal 2021, per effetto della retroazione della norma, nello scenario meno sfavorevole i posti di lavoro a rischio nel Lazio sarebbero almeno 5mila. Ma potrebbero addirittura oscillare tra quota 6.700 (perdita insediabilità 10%) e quota 7.100 (perdita insediabilità 5%). Tutto ciò perché secondo alcune perizie urbanistiche il 97% del territorio urbano sarà non utilizzabile. Bisogna inoltre considerare che - osserva la ricerca di Feltrin - nel complesso, il settore nel Lazio presenta 16.255 occupati. Nel Lazio sono calcolati 1,8 milioni di giocatori che assicurano un gettito erariale pari a 1,1 mld di euro: la Regione rappresenta una fetta di mercato pari al 10% di quello italiano. Una domanda che, con l'abbattimento del numero di esercizi, rischia di transitare in buona parte nelle mani della criminalità organizzata. Gli esercizi a rischio trasferimento nell'illegalità per effetto della norma sono circa 680. Il gettito eluso che diventa extra profitto degli operatori illegali è pari a minimo 48 milioni di euro. Senza dimenticare come la raccolta erariale effettuata nel Lazio valga un terzo del totale del bilancio della Regione. Il Lazio sembra quindi porsi in antitesi rispetto, per esempio, a due esempi virtuosi come Puglia e Campania (illustrati nel webinar dal consigliere regionale Francesco Paolo Campo e dall'ex consigliere Antonella Ciaramella) che hanno saputo introdurre un distanziometro sostenibile, che contempera contrasto alle dipendenze e salvaguardia del settore. "Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale'. Una questione che riguarda molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi fatale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi", sottolinea il presidente di Acadi Geronimo Cardia. "La crisi economica e sociale, determinata dalle misure di contrasto alla pandemia, ha reso ancora più urgente un piano di riordino del settore del gioco pubblico. sia in ordine alla quantità che alla qualità dell'offerta. Un piano che sarebbe necessario per tutelare le fasce più deboli e contrastare la criminalità organizzata. Bisogna ripartire dall'accordo in Conferenza unificata di qualche anno fa e portare a compimento la riforma", osserva il già sottosegretario con delega ai Giochi Pier Paolo Baretta. "Eurispes ha più volte segnalato i rischi come l'eccessiva compressione dell'offerta legale, che giunge spesso a determinare un effetto espulsivo soprattutto attraverso l'applicazione del cosiddetto "distanziometro", e la forte limitazione delle fasce dell'offerta causino il dissodamento di vere e proprie praterie per l'offerta illegale. Ciò è già dimostrato con il Lazio, in cui gli orari sono limitati in modo asfissiante da anni in un trend che si rafforzerà appunto con il 'distanziometro', mettendo anche a rischio la tenuta economica della filiera", evidenzia il vicedirettore di Eurispes Alberto Baldazzi. "Per curare la dipendenza non si può agire sull'oggetto, rendendolo più o meno proibito, ma sul soggetto portatore della dipendenza, rendendolo più forte e consapevole. Il paziente va aiutato, ma attraverso dispositivi ben diversi dal proibizionismo. Bisogna invece costruire un intervento mirato e capillare, personalizzato, potremmo dire cucito sul soggetto. In questo senso è importante rendere le sale giochi punti cruciali di informazione, anche attraverso creazione di eventi aperti alla popolazione", spiega la psichiatra Sarah Viola. "Sradicare l'intero comparto dal territorio significa creare migliaia di disoccupati che in un momento di crisi come questo non aiuterebbe la legalità, anzi. E' chiaro che ci vuole una regolamentazione, ma è altrettanto chiaro che la soluzione non è l'introduzione di un proibizionismo di fatto. Occorre prendere tempo, anche perché così avremo modo di effettuare gli approfondimenti tecnici del caso per renderci conto di quanto sia fondato il timore di espulsione dal 99% del territorio", ragiona il consigliere regionale Sergio Pirozzi. Bet 20210426T162508Z

GIOCHI. LAZIO, ACADI: CON LEGGGE REGIONE SU DISTANZIOMETRO 48 MLN A MAFIE

DIR2617 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT GIOCHI. LAZIO, ACADI: CON LEGGGE REGIONE SU DISTANZIOMETRO 48 MLN A MAFIE "EFFETTI ESPULSIVI SU 97% TERRITORIO, A RISCHIO 7MILA POSTI DI LAVORO" (DIRE) Roma, 26 apr. - "Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto. Nel Lazio sta per essere aggravato dalla Legge Regionale 5/2013 che, nonostante intenda contrastare il disturbo da gioco d'azzardo, non appare risolutiva sotto il profilo clinico e sanitario. La norma, infatti, determinerebbe un divieto sulla sostanziale totalità del territorio anche per le realtà esistenti e andrebbe ad affondare definitivamente un comparto già stremato dal lockdown. La norma entrerebbe in vigore il 28 agosto e innescherebbe una dinamica simile a quanto sta avvenendo in Piemonte con la legge regionale 9/2016, che già sta determinando pesanti effetti a livello occupazionale". Lo si legge in una nota dell'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi). Cifre e dinamiche del fenomeno sono state fotografate nel corso del webinar 'Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013', organizzato dall'Acadi e svoltosi oggi. Il dibattito è partito da un'analisi scientifica degli scenari che la norma regionale andrebbe a produrre. Analisi elaborata da Paolo Feltrin, politologo e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste. L'esito della ricerca è stato esaminato durante il webinar dal Direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna e dal sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Claudio Durigon. La norma regionale, si legge, "stabiliva originariamente che, per le nuove installazioni, sarebbe stato necessario rispettare la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili. Successivamente, nel febbraio 2020, nel collegato di Bilancio un emendamento ha esteso il divieto a tutte le attività esistenti a far data dal 28 agosto 2021. È stato in sostanza introdotto il principio di retroattività. Sulla base di questi elementi lo studio di Feltrin evidenzia come, già a partire dal 2021, per effetto della retroazione della norma, nello scenario meno sfavorevole i posti di lavoro a rischio nel Lazio sarebbero almeno 5mila. Ma potrebbero addirittura oscillare tra quota 6.700 (perdita insediabilità 10%) e quota 7.100 (perdita insediabilità 5%). Tutto ciò perché secondo alcune perizie urbanistiche il 97% del territorio urbano sarà non utilizzabile".(SEGUE) (Com/Mgn/ Dire) 17:25 26-04-21 NNNN

GIOCHI. LAZIO, ACADI: CON LEGGGE REGIONE SU DISTANZIOMETRO 48 MLN A MAFIE -2-

DIR2618 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT GIOCHI. LAZIO, ACADI: CON LEGGGE REGIONE SU DISTANZIOMETRO 48 MLN A MAFIE -2- (DIRE) Roma, 26 apr. - Bisogna inoltre considerare che - osserva la ricerca di Feltrin - nel complesso, il settore nel Lazio presenta 16.255 occupati. Nel Lazio sono calcolati 1,8 milioni di giocatori che assicurano un gettito erariale pari a 1,1 mld di euro: la Regione rappresenta una fetta di mercato pari al 10% di quello italiano. Una domanda che, con l'abbattimento del numero di esercizi, rischia di transitare in buona parte nelle mani della criminalità organizzata. Gli esercizi a rischio trasferimento nell'illegalità per effetto della norma sono circa 680. Il gettito eluso che diventa extra-profitto degli operatori illegali è pari a minimo 48 milioni di euro. Senza dimenticare come la raccolta erariale effettuata nel Lazio valga un terzo del totale del bilancio della Regione. Il Lazio sembra quindi porsi in antitesi rispetto, per esempio, a due esempi virtuosi come Puglia e Campania (illustrati nel webinar dal consigliere regionale Francesco Paolo Campo e dall'ex consigliere Antonella Ciaramella) che hanno saputo introdurre un distanziometro sostenibile, che contempera contrasto alle dipendenze e salvaguardia del settore. "Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale'. Una questione che riguarda

molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi fatale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi", sottolinea il presidente di Acadi, Geronimo Cardia. "La crisi economica e sociale, determinata dalle misure di contrasto alla pandemia, ha reso ancora più urgente un piano di riordino del settore del gioco pubblico. sia in ordine alla quantità che alla qualità dell'offerta. Un piano che sarebbe necessario per tutelare le fasce più deboli e contrastare la criminalità organizzata. Bisogna ripartire dall'accordo in Conferenza unificata di qualche anno fa e portare a compimento la riforma", osserva il già sottosegretario con delega ai Giochi, Pier Paolo Baretta. (SEGUE) (Com/Mgn/ Dire) 17:25 26-04-21 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 17.26.31

GIOCHI. LAZIO, ACADI: CON LEGGGE REGIONE SU DISTANZIOMETRO 48 MLN A MAFIE -3-

DIR2619 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT GIOCHI. LAZIO, ACADI: CON LEGGGE REGIONE SU DISTANZIOMETRO 48 MLN A MAFIE -3- (DIRE) Roma, 26 apr. - "Eurispes ha più volte segnalato i rischi come l'eccessiva compressione dell'offerta legale, che giunge spesso a determinare un effetto espulsivo soprattutto attraverso l'applicazione del cosiddetto 'distanziometro', e la forte limitazione delle fasce dell'offerta causano il dissodamento di vere e proprie praterie per l'offerta illegale. Ciò è già dimostrato con il Lazio, in cui gli orari sono limitati in modo asfissiante da anni in un trend che si rafforzerà appunto con il 'distanziometro', mettendo anche a rischio la tenuta economica della filiera", evidenzia il vicedirettore di Eurispes, Alberto Baldazzi. "Per curare la dipendenza non si può agire sull'oggetto, rendendolo più o meno proibito, ma sul soggetto portatore della dipendenza, rendendolo più forte e consapevole. Il paziente va aiutato, ma attraverso dispositivi ben diversi dal proibizionismo. Bisogna invece costruire un intervento mirato e capillare, personalizzato, potremmo dire cucito sul soggetto. In questo senso è importante rendere le sale giochi punti cruciali di informazione, anche attraverso creazione di eventi aperti alla popolazione", spiega la psichiatra Sarah Viola. "Sradicare l'intero comparto dal territorio significa creare migliaia di disoccupati che in un momento di crisi come questo non aiuterebbe la legalità, anzi. È chiaro che ci vuole una regolamentazione, ma è altrettanto chiaro che la soluzione non è l'introduzione di un proibizionismo di fatto. Occorre prendere tempo, anche perché così avremo modo di effettuare gli approfondimenti tecnici del caso per renderci conto di quanto sia fondato il timore di espulsione dal 99% del territorio", ragiona il consigliere regionale Sergio Pirozzi. (Com/Mgn/ Dire) 17:25 26-04-21 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 18.01.51

****COVID: DURIGON, 'A STUDIO RIAPERTURE GIOCO PUBBLICO, IPOTESI CON RISTORANTI AL CHIUSO'** =**

ADN1759 7 ECO 0 ADN ECO NAZ **COVID: DURIGON, 'A STUDIO RIAPERTURE GIOCO PUBBLICO, IPOTESI CON RISTORANTI AL CHIUSO'** = Roma, 26 apr. (Adnkronos) - "Stiamo ragionando sulla possibilità di far rientrare nel prossimo dpcm una data conclamata di riapertura" per il settore del gioco pubblico. "Stiamo cercando di qualificarla nel contesto dei ristoranti al chiuso". "Spero che nei prossimi giorni avremo delle notizie importanti che possono dare risposte su questo". Lo afferma il sottosegretario al ministero dell'Economia, Claudio Durigon, intervenendo al webinar organizzato da Acadi sul gioco pubblico. (Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 18:01 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 18.04.21

****GIOCHI: DURIGON, 'SERVONO LINEE QUADRO, LEGGI REGIONALI VANNO RIVISTE'****

=

ADN1765 7 ECO 0 ADN ECO NAZ ****GIOCHI: DURIGON, 'SERVONO LINEE QUADRO, LEGGI REGIONALI VANNO RIVISTE'**** = Roma, 26 apr. (Adnkronos) - Nel settore dei giochi pubblici "almeno delle linee quadro ci devono essere". "Le leggi regionali vanno in qualche modo riviste, unificando gli intenti di tutte, avendo una linea di direttiva di massima, che possa essere disciplinata all'interno di ogni regione". Lo afferma il sottosegretario al ministero dell'Economia, Claudio Durigon, intervenendo al webinar organizzato da Acadi sul gioco pubblico. (Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 18:04 NNNN

DIRE

Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 18.22.54

GIOCO. DURIGON (LEGA): SERVONO LINEE GUIDA PER RIVEDERE LEGGI REGIONALI

DIR2973 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT GIOCO. DURIGON (LEGA): SERVONO LINEE GUIDA PER RIVEDERE LEGGI REGIONALI (DIRE) Roma, 26 apr. - "Bisogna innanzitutto partire dal concepire una comunicazione diversa riguardo il settore del gioco, perché il comparto viene descritto sempre con un'accezione negativa. Occorrono uno scatto culturale e una mentalità diversa. Stiamo ragionando affinché nel prossimo Dpcm venga fissata una data per la riapertura. Per quanto concerne la questione delle leggi regionali, bisogna avviare dei tavoli ad hoc che elaborino linee guida da mettere a disposizione delle Regioni, assicurando un approccio uniforme che sia incentrato su alcune best practice già esistenti". Lo ha affermato il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Claudio Durigon nel corso del webinar 'Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013', organizzato dall'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi). (Mgn/ Dire) 18:21 26-04-21 NNNN

Adnkronos

Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 18.24.50

****GIOCHI: DURIGON, 'A BREVE TAVOLI PER FAR NASCERE IDEE SU LINEE GUIDA'**** =

ADN1829 7 ECO 0 ADN ECO NAZ ****GIOCHI: DURIGON, 'A BREVE TAVOLI PER FAR NASCERE IDEE SU LINEE GUIDA'**** = Roma, 26 apr. (Adnkronos) - "Nel momento in cui viviamo questo periodo dei sostegni la mia volontà è quella di cercare di fare dei tavoli che possano orientare, anche con le regioni e con il ministro Gelmini, per capire come si possono dare delle linee guida" sul settore del gioco pubblico. "Noi ci siamo, abbiamo bisogno di voi perché le idee devono nascere". Lo afferma il sottosegretario al ministero dell'Economia, Claudio Durigon, intervenendo al webinar organizzato da Acadi sul gioco pubblico. In questo periodo, attraverso il decreto legge sostegni, "stiamo cercando di lavorare a dei sostegni adeguati per voi, partendo dal preu, ma soprattutto per capire la logica nel prossimo futuro delle famose concessioni", ricorda il sottosegretario. "Questa è un'attività che dobbiamo mettere in campo per far ripartire nella giusta maniera e anche in prospettiva" il settore del gioco pubblico, spiega Durigon. "Credo e sono convinto che i tavoli che metteremo insieme, da qui a breve, faranno sì che troveremo le linee guida che possano essere utilizzate dalle varie regioni. Poi ognuna nella propria libertà dare le risposte adeguate", conclude. (Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 18:24 NNNN

ANSA

Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 18.32.21

Giochi: Durigon, lavoriamo per data riapertura

ZCZC6368/SXA XCI21116007948_SXA_QBXB R ECO S0A QBXB Giochi: Durigon, lavoriamo per data riapertura Settore devastato da pandemia e comunicazione negativa (ANSA) - ROMA, 26 APR - "Stiamo lavorando sulla possibilita' di avere, nel prossimo Dpcm, una conclamata data di riapertura. Stiamo cercando di inserirla nel contesto delle riaperture dei ristoranti al chiuso. Su questo spero davvero che nei prossimi giorni avremo delle notizie importanti". Cosi' il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle finanze, Claudio Durigon, intervenendo al webinar organizzato da Acadi (Associazione concessionari di giochi pubblici) "Analisi dell'impatto sociale del settore del gioco pubblico nella Regione Lazio". Il settore del gioco pubblico, ha spiegato Durigon, "vive una chiusura da tantissimi mesi, un settore devastato dalla pandemia e da una comunicazione sempre piu' negativa. Il gioco legale e' un frontman necessario rispetto a quello che e' l'azzardo, il gioco illegale". "Nella visione delle leggi regionali, della riorganizzazione degli spazi, credo che i tavoli che metteremo insieme, da qui a breve, faranno si' che troveremo delle linee guida, da indirizzare alle Regioni, per poi ognuna dare delle risposte adeguate al settore", ha concluso. (ANSA). YSS-DOA 26-APR-21 18:31 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 22.03.36

GIOCHI: LOGICO, ADM RIVEDA CALCOLO SALVASPORT SU SCOMMESSE E ASCOLTI OPERATORI =

ADN2220 7 ECO 0 ADN ECO NAZ GIOCHI: LOGICO, ADM RIVEDA CALCOLO SALVASPORT SU SCOMMESSE E ASCOLTI OPERATORI = Roma, 26 apr. (Adnkronos) - Continua a tenere banco l'applicazione del Salvasport, la tassa dello 0,5% sulla raccolta delle scommesse, introdotta lo scorso maggio dal Decreto rilancio del precedente Governo, per finanziare un fondo a sostegno del mondo dello sport, in vigore sino al 31 dicembre 2021. Oggi, il Tar del Lazio, sezione II, ha accolto alcune delle doglianze di Betfair Italia, operatore che, oltre che nelle scommesse tradizionali, opera anche nel settore del Betting Exchange, la modalita' di scommesse a distanza, a quota fissa, con interazione diretta fra giocatori. Pur confermando che la misura fiscale puo' essere applicata indistintamente a tutti gli operatori che raccolgono scommesse sportive, anche "con interazione diretta tra giocatori", il Tar ha annullato la Determinazione direttoriale dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane di attuazione del Salvasport, "nella parte in cui ha individuato le modalita' di calcolo del prelievo alla raccolta" del Betting Exchange, per difetto di istruttoria e motivazione. Al tempo stesso, il giudice amministrativo ha invitato l'Agenzia a riformulare l'atto tenendo conto delle peculiarita' dell'Exchange esternalizzando il percorso logico-giuridico a sostegno e "coinvolgendo, ove ritenuto opportuno, anche i concessionari interessati al fine di acquisire elementi utili alle determinazioni da adottare". (segue) (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 22:03 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 22.03.36

GIOCHI: LOGICO, ADM RIVEDA CALCOLO SALVASPORT SU SCOMMESSE E ASCOLTI OPERATORI (2) =

ADN2221 7 ECO 0 ADN ECO NAZ GIOCHI: LOGICO, ADM RIVEDA CALCOLO SALVASPORT SU SCOMMESSE E ASCOLTI OPERATORI (2) = (Adnkronos) - "Da una legge nata male, non poteva che scaturire un'applicazione problematica - osserva Moreno Marasco presidente di Logico l'associazione che rappresenta gli operatori del gioco a distanza -. Ma il vero valore della sentenza e' il principio per il quale gli operatori dovrebbero essere presi maggiormente in considerazione prima che venga adottato un provvedimento che li riguarda. Ci auguriamo quindi che con Adm si possa aprire una nuova stagione di dialogo. Ne gioverebbero tutti, visto anche quanto sta accadendo sul fronte delle concessioni online: sono circa una ventina le pronunce cautelari del Tar con cui, a partire dall'ottobre scorso, sono stati sospesi tutti i provvedimenti di distacco dell'ADM, ritenendo plausibile la tesi sostenuta dai ricorrenti in favore di un

"allineamento temporale, al 31 dicembre 2022, di tutte le concessioni aventi ad oggetto la commercializzazione dei giochi a distanza". "Anche in quell'occasione - aggiunge Marasco - avevamo fatto presente la necessità di un contemperamento degli interessi pubblici e privati in gioco, esattamente quanto oggi rilevato dal Tar in altra sede, dove viene richiamata la necessità per l'azione amministrativa di perseguire l'interesse pubblico al meglio, senza danneggiare eccessivamente gli interessi privati e - ci permettiamo di aggiungere - senza dover ricorrere ogni volta all'intervento del giudice amministrativo". (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 22:03 NNNN



LUNEDÌ 26 APRILE 2021 12.28.07

Gioco, Acadi: Con legge Lazio su distanziometro 48 milioni alle mafie

Gioco, Acadi: Con legge Lazio su distanziometro 48 milioni alle mafie Milano, 26 apr. (LaPresse) - Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto. Nel Lazio sta per essere aggravato dalla Legge Regionale 5/2013 che, nonostante intenda contrastare il disturbo da gioco d'azzardo, non appare risolutiva sotto il profilo clinico e sanitario. La norma, infatti, determinerebbe un divieto sulla sostanziale totalità del territorio anche per le realtà esistenti e andrebbe ad affondare definitivamente un comparto già stremato dal lockdown. La norma entrerebbe in vigore il 28 agosto e innescerebbe una dinamica simile a quanto sta avvenendo in Piemonte con la legge regionale 9/2016, che già sta determinando pesanti effetti a livello occupazionale. Cifre e dinamiche del fenomeno sono state fotografate nel corso del webinar "Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013", organizzato dall'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi) e svoltosi oggi. Il dibattito è partito da un'analisi scientifica degli scenari che la norma regionale andrebbe a produrre. Analisi elaborata da Paolo Feltrin, politologo e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste. L'esito della ricerca è stato esaminato durante il webinar dal Direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna e dal sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Claudio Durigon. La norma regionale stabiliva originariamente che, per le nuove installazioni, sarebbe stato necessario rispettare la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili. Successivamente, nel febbraio 2020, nel collegato di Bilancio un emendamento ha esteso il divieto a tutte le attività esistenti a far data dal 28 agosto 2021. E' stato in sostanza introdotto il principio di retroattività. Sulla base di questi elementi lo studio di Feltrin evidenzia come, già a partire dal 2021, per effetto della retroazione della norma, nello scenario meno sfavorevole i posti di lavoro a rischio nel Lazio sarebbero almeno 5mila. Ma potrebbero addirittura oscillare tra quota 6.700 (perdita insediabilità 10%) e quota 7.100 (perdita insediabilità 5%). Tutto ciò perché secondo alcune perizie urbanistiche il 97% del territorio urbano sarà non utilizzabile. (Segue). CRO NG01 bdr 261226 APR 21



LUNEDÌ 26 APRILE 2021 12.28.07

Gioco, Acadi: Con legge Lazio su distanziometro 48 milioni alle mafie-2-

Gioco, Acadi: Con legge Lazio su distanziometro 48 milioni alle mafie-2- Milano, 26 apr. (LaPresse) - Bisogna inoltre considerare che - osserva la ricerca di Feltrin - nel complesso, il settore nel Lazio presenta 16.255 occupati. Nel Lazio sono calcolati 1,8 milioni di giocatori che assicurano un gettito erariale pari a 1,1 mld di euro: la Regione rappresenta una fetta di mercato pari al 10% di quello italiano. Una domanda che, con l'abbattimento del numero di esercizi, rischia di transitare in buona parte nelle mani della criminalità organizzata. Gli esercizi a rischio trasferimento nell'illegalità per effetto della norma sono circa 680. Il gettito eluso che diventa extra profitto degli operatori illegali è pari a minimo 48 milioni di euro. Senza dimenticare come la raccolta erariale effettuata nel Lazio valga un terzo del totale del bilancio della Regione. Il Lazio sembra quindi porsi in antitesi rispetto, per esempio, a due esempi virtuosi come Puglia e Campania (illustrati nel webinar dal consigliere regionale Francesco Paolo Campo e dall'ex consigliere Antonella

Ciaramella) che hanno saputo introdurre un distanziometro sostenibile, che contempera contrasto alle dipendenze e salvaguardia del settore."Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale'. Una questione che riguarda molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi fatale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi", sottolinea il Presidente di Acadi Geronimo Cardia."La crisi economica e sociale, determinata dalle misure di contrasto alla pandemia, ha reso ancora più urgente un piano di riordino del settore del gioco pubblico. sia in ordine alla quantità che alla qualità dell'offerta. Un piano che sarebbe necessario per tutelare le fasce più deboli e contrastare la criminalità organizzata. Bisogna ripartire dall'accordo in Conferenza unificata di qualche anno fa e portare a compimento la riforma", osserva il già sottosegretario con delega ai Giochi Pier Paolo Baretta."Eurispes ha più volte segnalato i rischi come l'eccessiva compressione dell'offerta legale, che giunge spesso a determinare un effetto espulsivo soprattutto attraverso l'applicazione del cosiddetto 'distanziometro', e la forte limitazione delle fasce dell'offerta causino il dissodamento di vere e proprie praterie per l'offerta illegale. Questo è già dimostrato con il Lazio, in cui gli orari sono limitati in modo asfissiante da anni in un trend che si rafforzerà appunto con il 'distanziometro', mettendo anche a rischio la tenuta economica della filiera", evidenzia il vicedirettore di Eurispes Alberto Baldazzi."Per curare la dipendenza non si può agire sull'oggetto, rendendolo più o meno proibito, ma sul soggetto portatore della dipendenza, rendendolo più forte e consapevole. Il paziente va aiutato, ma attraverso dispositivi ben diversi dal proibizionismo. Bisogna invece costruire un intervento mirato e capillare, personalizzato, potremmo dire cucito sul soggetto. In questo senso è importante rendere le sale giochi punti cruciali di informazione, anche attraverso creazione di eventi aperti alla popolazione", spiega la psichiatra Sarah Viola."Sradicare l'intero comparto dal territorio significa creare migliaia di disoccupati che in un momento di crisi come questo non aiuterebbe la legalità, anzi. E' chiaro che ci vuole una regolamentazione, ma è altrettanto chiaro che la soluzione non è l'introduzione di un proibizionismo di fatto. Occorre prendere tempo, anche perché così avremo modo di effettuare gli approfondimenti tecnici del caso per renderci conto di quanto sia fondato il timore di espulsione dal 99% del territorio", ragiona il consigliere regionale Sergio Pirozzi. CRO NG01 bdr 261226 APR 21



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 12.53.51

GIOCO, ACADI: CON LEGGE SU DISTANZIOMETRO 5MILA POSTI A RISCHIO (1)

□9CO1169920 4 ECO ITA R01 GIOCO, ACADI: CON LEGGE SU DISTANZIOMETRO 5MILA POSTI A RISCHIO (1) (9Colonne) Roma, 26 apr - Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto. E "nel Lazio sta per essere aggravato dalla Legge Regionale 5/2013 che, nonostante intenda contrastare il disturbo da gioco d'azzardo, non appare risolutiva sotto il profilo clinico e sanitario. La norma, infatti, determinerebbe un divieto sulla sostanziale totalità del territorio anche per le realtà esistenti e andrebbe ad affondare definitivamente un comparto già stremato dal lockdown". Numeri resi noti nel corso del webinar di oggi "Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013", organizzato dall'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi). L'associazione lamenta che la legge regionale del Lazio, se entrasse come previsto in vigore il 28 agosto, "innescherebbe una dinamica simile a quanto sta avvenendo in Piemonte con la legge regionale 9/2016, che già sta determinando pesanti effetti a livello occupazionale". L'analisi - elaborata da Paolo Feltrin, politologo e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste - è stata esaminata durante il webinar dal direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna e dal sottosegretario al Mef Claudio Durigon. La norma regionale stabiliva originariamente che, per le nuove installazioni, sarebbe stato necessario rispettare la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili. Successivamente, nel febbraio 2020, nel collegato di Bilancio un emendamento ha esteso il divieto a tutte le attività esistenti a far data dal 28 agosto 2021. E' stato in sostanza introdotto il principio di retroattività. Sulla base di questi elementi lo studio di Feltrin evidenzia come, già a partire dal 2021, per effetto della retroazione della norma, nello scenario meno sfavorevole i posti di lavoro a rischio nel Lazio sarebbero

almeno 5mila. Ma potrebbero addirittura oscillare tra quota 6.700 (perdita insediabilità 10%) e quota 7.100 (perdita insediabilità 5%). Tutto ciò perché secondo alcune perizie urbanistiche il 97% del territorio urbano sarà non utilizzabile. (SEGUE) □261253 APR 21 □



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 12.54.35

GIOCO, ACADI: CON LEGGE SU DISTANZIOMETRO 5MILA POSTI A RISCHIO (2)

□9CO1169921 4 ECO ITA R01 GIOCO, ACADI: CON LEGGE SU DISTANZIOMETRO 5MILA POSTI A RISCHIO (2) (9Colonne) Roma, 26 apr - Bisogna inoltre considerare che - osserva la ricerca - nel complesso, il settore nel Lazio presenta 16.255 occupati. Nel Lazio sono calcolati 1,8 milioni di giocatori che assicurano un gettito erariale pari a 1,1 mld di euro: la Regione rappresenta una fetta di mercato pari al 10% di quello italiano. Una domanda che, con l'abbattimento del numero di esercizi, rischia di transitare in buona parte nelle mani della criminalità organizzata. Gli esercizi a rischio trasferimento nell'illegalità per effetto della norma sono circa 680. Il gettito eluso che diventa extra profitto degli operatori illegali è pari a minimo 48 milioni di euro. Senza dimenticare come la raccolta erariale effettuata nel Lazio valga un terzo del totale del bilancio della Regione. Il Lazio sembra quindi porsi in antitesi rispetto, per esempio, a due esempi virtuosi come Puglia e Campania (illustrati nel webinar dal consigliere regionale Francesco Paolo Campo e dall'ex consigliere Antonella Ciaramella) che hanno saputo introdurre un distanziometro sostenibile, che contempera contrasto alle dipendenze e salvaguardia del settore. "Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale'. Una questione che riguarda molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi ferale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi", sottolinea il presidente di Acadi Geronimo Cardia. "La crisi economica e sociale, determinata dalle misure di contrasto alla pandemia, ha reso ancora più urgente un piano di riordino del settore del gioco pubblico. sia in ordine alla quantità che alla qualità dell'offerta. Un piano che sarebbe necessario per tutelare le fasce più deboli e contrastare la criminalità organizzata. Bisogna ripartire dall'accordo in Conferenza unificata di qualche anno fa e portare a compimento la riforma" osserva il già sottosegretario con delega ai Giochi Pier Paolo Baretta. "Eurispes ha più volte segnalato i rischi come l'eccessiva compressione dell'offerta legale, che giunge spesso a determinare un effetto espulsivo soprattutto attraverso l'applicazione del cosiddetto 'distanziometro', e la forte limitazione delle fasce dell'offerta causino il dissodamento di vere e proprie praterie per l'offerta illegale. Ciò è già dimostrato con il Lazio, in cui gli orari sono limitati in modo asfissiante da anni in un trend che si rafforzerà appunto con il 'distanziometro', mettendo anche a rischio la tenuta economica della filiera" evidenzia il vicedirettore di Eurispes Alberto Baldazzi. "Per curare la dipendenza non si può agire sull'oggetto, rendendolo più o meno proibito, ma sul soggetto portatore della dipendenza, rendendolo più forte e consapevole. Il paziente va aiutato, ma attraverso dispositivi ben diversi dal proibizionismo. Bisogna invece costruire un intervento mirato e capillare, personalizzato, potremmo dire cucito sul soggetto. In questo senso è importante rendere le sale giochi punti cruciali di informazione, anche attraverso creazione di eventi aperti alla popolazione" spiega la psichiatra Sarah Viola. (red) □261254 APR 21 □



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 16.28.52

GIOCHI: ACADI, CON LEGGE LAZIO SU DISTANZIOMETRO 48 MLN IN CASSE MAFIE(2) =

ADN1399 7 ECO 0 ADN ECO NAZ GIOCHI: ACADI, CON LEGGE LAZIO SU DISTANZIOMETRO 48 MLN IN CASSE MAFIE(2) = (Adnkronos) - Nel complesso il settore nel Lazio presenta 16.255 occupati, sono calcolati 1,8 milioni di giocatori che assicurano un gettito erariale pari a 1,1 mld di euro. La regione rappresenta una fetta di mercato pari al 10% di quello italiano. Una domanda che, con l'abbattimento del

numero di esercizi, "rischia di transitare in buona parte nelle mani della criminalità organizzata", è la denuncia. Gli esercizi a rischio trasferimento nell'illegalità per effetto della norma sono circa 680. Il gettito eluso che diventa extra profitto degli operatori illegali è pari a minimo 48 milioni di euro. Senza dimenticare come la raccolta erariale effettuata nel Lazio valga un terzo del totale del bilancio della Regione. Il Lazio sembra quindi porsi in antitesi rispetto, per esempio, a due esempi virtuosi come Puglia e Campania (illustrati nel webinar dal consigliere regionale Francesco Paolo Campo e dall'ex consigliere Antonella Ciaramella) che hanno saputo introdurre un distanziometro sostenibile, che contempera contrasto alle dipendenze e salvaguardia del settore. "Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale', sottolinea il presidente di Acadi, Geronimo Cardia. "Una questione che riguarda molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi ferale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi". (Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 16:28 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 19.05.01

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10) =

ADN1970 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10) = (Adnkronos) - Roma. "Nel momento in cui viviamo questo periodo dei sostegni la mia volontà è quella di cercare di fare dei tavoli che possano orientare, anche con le regioni e con il ministro Gelmini, per capire come si possono dare delle linee guida" sul settore del gioco pubblico. "Noi ci siamo, abbiamo bisogno di voi perché le idee devono nascere". Lo afferma il sottosegretario al ministero dell'Economia, Claudio Durigon, intervenendo al webinar organizzato da Acadi sul gioco pubblico. In questo periodo, attraverso il decreto legge sostegni, "stiamo cercando di lavorare a dei sostegni adeguati per voi, partendo dal preu, ma soprattutto per capire la logica nel prossimo futuro delle famose concessioni", ricorda il sottosegretario. "Questa è un'attività che dobbiamo mettere in campo per far ripartire nella giusta maniera e anche in prospettiva" il settore del gioco pubblico, spiega Durigon. "Credo e sono convinto che i tavoli che metteremo insieme, da qui a breve, faranno sì che troveremo le linee guida che possano essere utilizzate dalle varie regioni. Poi ognuna nella propria libertà dare le risposte adeguate", conclude. (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-APR-21 19:04 NNNN